

I SOGNI DEI BAMBINI

La proposta “ Il quaderno dei sogni “che ci è stata fatta dal Dott. Malombra e dalla Dott.ssa Benini ci ha subito entusiasmate per poter dare ai bambini la possibilità di esprimere i loro sentimenti che scaturiscono appunto durante i sogni. Dalla lettura del libro “ **I sogni dei bambini**” Ed. FrancoAngeli: “ *dai sogni emergono le paure....che hanno i bambini ad affrontare le difficoltà e di adattamento alla realtà*”.

I bambini hanno risposto all’idea con grande entusiasmo e da subito hanno creato il loro “ *quaderno dei sogni* “; hanno colorato le copertine e iniziato a scrivere con grande impegno. Abbiamo iniziato a leggere in classe i sogni e ci siamo immediatamente appassionati. Gli alunni hanno sempre con loro il quaderno e possono liberamente raccontare i loro sogni quando lo desiderano e altrettanto liberamente possono rendere partecipi i compagni con la lettura ad alta voce di ciò che hanno scritto.

La lettura del libro poi è stata davvero molto interessante e abbiamo trovato un aspetti molto particolari che ben si legano alla pedagogia di M. Montessori: “ *alcuni sogni precoci infantili, sono definiti da Jung **COSMICI** , provengono dalla totalità della personalità, facendo emergere aspetti collettivi e di importanza universale...*”; “ *I sogni collettivi proiettano il sognatore in una dimensione cosmica e con l’Universo intero e i temi legati a motivi e radici universali simboleggiano il legame tra l’individuo e una realtà superiore*”. Questo è un argomento molto caro a M. Montessori e lo si ritrova nelle cinque favole Cosmiche e nello studio delle discipline. Essendo noi insegnanti montessoriane ci siamo sentite subito a nostro agio e non potevamo che condividere questo pensiero!

Un altro argomento che ci ha appassionate è stata l’affermazione che “ *durante il percorso della crescita, il **bambino deve sperimentare la propria autonomia** e deve saper far fronte alle diverse emozioni che incontra nelle varie esperienze...*”.

Infine condividiamo appieno il capitolo dedicato alla scuola di oggi che vuole apparire migliore o moderna soltanto se “ *colma di strutture informatiche e non di empatia, quella asettica e collegiale...e non quella che pone al centro il discente con le sue emozioni e la sua vita reale. La scuola deve tornare ad essere puerocentrica nel vero senso del termine “*. “ *Riumanizzare la scuola,...sfuggire alla follia tecnocratica...perdendo di vista il bambino. ...Questa riumanizzazione passa anche attraverso la raccolta dei sogni patrimonio radicato nel passato e proiettato nel futuro* “.

Siamo fermamente convinte che questo lavoro aiuterà i nostri alunni ad esprimere liberamente, quindi liberare, le loro emozioni e servirà anche a noi insegnanti per comprenderli meglio e a guidarli nel loro percorso di crescita con maggiore consapevolezza.

Le maestre
Alessandra Pittaluga e Gabriella Tuccillo

